

Capitolo 5

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE

5.1 IL QUADRO GENERALE

Nel corso del 2005, il commercio mondiale ha registrato un rallentamento della crescita che, dopo l'ottimo rendimento del 2004 (+11%), si è attestata intorno al 6,5%. Questa decelerazione è stata determinata da un più contenuto ritmo di sviluppo dell'economia mondiale, in particolare degli Stati Uniti e di alcuni Paesi emergenti asiatici.¹

In tale contesto internazionale, il commercio estero dell'Unione Europea a 25 Paesi ha registrato - a prezzi correnti - un

incremento delle esportazioni rispetto al 2004 pari al 7,2%, accompagnato però da un più sostenuto aumento delle importazioni del 12,4%.

Il deficit commerciale dell'Unione si è attestato intorno ai 27 miliardi di euro, mentre i 12 Paesi dell'area Euro hanno evidenziato un avanzo di 77 miliardi di euro. Tra i risultati nazionali, si possono osservare il surplus della Germania (158 miliardi di euro), dell'Olanda (34,7 miliardi) e dell'Irlanda (34 miliardi); il disavanzo più cospicuo è stato, invece, subito dal Regno Unito (-100 miliardi di euro), a cui seguono la Spagna (-73,5 miliardi) e la Francia (-30 miliardi).

¹ Cfr. *Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori, Ice-Prometeia*

Tab. 1: Esportazioni e importazioni a prezzi correnti dei Paesi dell'Unione Europea a 25 – Anni 2004 e 2005 (valori assoluti in miliardi di euro e variazioni percentuali)

Paesi	Importazioni			Esportazioni		
	2004	2005	Var.% 05/04	2004	2005	Var.% 05/04
Belgio	229,6	257,3	12,1	246,7	267,4	8,4
Rep.Ceca	56,2	61,9	10,1	55,5	63,2	13,9
Danimarca	54,8	61,5	12,2	62	69	11,3
Germania	575,4	622,2	8,1	731,5	780,2	6,7
Estonia	6,7	8,1	20,9	4,8	6,2	29,2
Grecia	42,3	43,5	2,8	12,3	13,8	12,2
Spagna	207,7	223,7	7,7	146,8	150,2	2,3
Francia	278,6	399,7	43,5	363,5	369,7	1,7
Irlanda	49,7	53,9	8,5	84,2	87,9	4,4
Italia	285,6	305,70	7,0	284,4	295,7	4,0
Cipro	4,4	5,0	13,6	0,8	1,1	37,5
Lettonia	5,7	6,9	21,1	3,2	4,1	28,1
Lituania	10,0	12,4	24,0	7,5	9,5	26,7
Lussemburgo	16,1	17,1	6,2	13,1	14,8	13,0
Ungheria	48,7	53,1	9,0	44,7	50,2	12,3
Malta	2,9	2,9	0,0	2	1,8	-10,0

Paesi	Importazioni			Esportazioni		
	2004	2005	Var.% 05/04	2004	2005	Var.% 05/04
Olanda	257	287,8	12,0	287,3	322,5	12,3
Austria	96,4	101,2	5,0	95,2	99,8	4,8
Polonia	72,1	81,2	12,6	60,3	71,9	19,2
Portogallo	44,2	49,1	11,1	28,8	30,7	6,6
Slovenia	14,3	16,2	13,3	13,2	15,4	16,7
Slovacchia	23,7	28,4	19,8	22,1	25,7	16,3
Finlandia	41,4	47,4	14,5	49,5	53,1	7,3
Svezia	80,7	89,1	10,4	99,1	104,5	5,4
Regno Unito	378,4	405,5	7,2	279,4	305,3	9,3
Unione Europea (a 25 Paesi)	2.882,6	3.240,8	12,4	2.997,9	3.213,7	7,2
Euro Zona	2.124	2.408,6	13,4	2.343,3	2.485,8	6,1

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Eurostat

Il commercio estero italiano presenta un'espansione delle esportazioni del 4%, ma un più cospicuo incremento delle importazioni (+7%).

La bilancia commerciale mostra un passivo prossimo ai 10 miliardi di euro, che peggiora notevolmente il precedente deficit.

In questo quadro, la provincia di Milano ha fatto registrare un saldo negativo tra export e import pari a oltre 35 miliardi di euro, che, tuttavia, risulta diminuito rispetto all'anno precedente di circa 675 milioni di euro.

Le importazioni continuano a salire (+2,9%), ma ad un tasso assai più contenuto rispetto alla Lombardia (+4,3%) e all'Italia (+7%).

Molto buono risulta l'andamento delle esportazioni, che presentano uno sviluppo del 7,7%, che migliora di più di un punto percentuale il già ragguardevole risultato regionale (+6,6%), ed è nettamente superiore a quello nazionale.

Appare dunque ribaltato lo schema che aveva visto nel 2004 l'export milanese arrancare, mentre la Lombardia e il Paese acceleravano.

Il buon esito dei flussi esportativi milanesi è stato determinato prevalentemente dalle ottime performance del settore dei prodotti chimici (+20,1%), dei prodotti alimentari (+10,6%) e delle macchine e

apparecchiature elettriche (+7,5%).

Come accennato, altrettanto proficua è stata la prestazione della regione Lombardia, influenzata indubbiamente da Milano, che genera quasi la metà dell'export regionale (46%); lodevoli i risultati delle province di Bergamo (+7,2%), Cremona (+5,7%), Brescia (+3,7%) e Pavia (+2%).

Inoltre, con riferimento alle macro ripartizioni geografiche, notiamo come l'export del Nord-Ovest, grazie anche al contributo della Lombardia, sia cresciuto in maniera più che doppia rispetto al Nord-Est, che pure segnala un valore positivo.

Nella graduatoria delle maggiori province esportatrici italiane, Milano occupa il primo posto, esportando il 13,1% del totale nazionale, seguita, a buona distanza, da Torino (5,3%) e Vicenza (3,8%).

Buone le posizioni di Bergamo e Brescia - in realtà tra le prime venti posizioni troviamo ben cinque province lombarde - mentre altre grandi città come Roma e Napoli occupano rispettivamente solo il dodicesimo e il sedicesimo posto.

Rispetto al 2004, le città che crescono maggiormente, e più di Milano, sono Reggio Emilia, Varese e Udine, oltre a Siracusa e Cagliari che, sebbene incidano in maniera limitata sulle esportazioni italiane, mostrano

dei tassi di variazione straordinari (+ 58,7% e 46,4%).

Concludiamo questo quadro introduttivo con un breve cenno all'interscambio dei servizi nella provincia di Milano, che nel 2005 ha

registrato una crescita delle esportazioni pari al 33,2%, dovuta principalmente, come vedremo meglio in seguito, all'espansione dei servizi finanziari e delle comunicazioni.

Tab. 2: Interscambio commerciale per aree geografiche - Anni 2004 e 2005*
(valori in euro e variazioni percentuali)

Aree Geografiche	Anno 2004		Anno 2005		Var. % 2005/2004	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Milano	72.282.180.083	35.989.876.265	74.377.290.963	38.760.550.465	2,9	7,7
Varese	5.107.056.670	7.073.604.914	5.486.653.238	7.737.616.164	7,4	9,4
Como	2.593.683.797	4.488.185.977	2.552.972.698	4.441.367.717	-1,6	-1,0
Sondrio	396.904.376	446.366.380	422.317.502	508.271.795	6,4	13,9
Bergamo	6.321.634.325	9.605.428.165	7.052.226.218	10.294.002.552	11,6	7,2
Brescia	6.245.251.677	9.724.194.226	6.649.366.630	10.080.178.682	6,5	3,7
Pavia	4.860.484.640	2.650.777.934	4.973.524.380	2.702.923.851	2,3	2,0
Cremona	2.441.907.384	1.864.410.980	2.803.635.654	1.969.971.938	14,8	5,7
Mantova	2.795.135.857	3.898.543.821	2.980.626.224	4.067.536.831	6,6	4,3
Lecco	1.481.389.507	2.544.834.321	1.596.910.652	2.819.080.101	7,8	10,8
Lodi	1.287.624.260	916.072.831	1.429.306.124	1.037.685.238	11,0	13,3
Lombardia	105.813.252.576	79.202.295.814	110.324.830.283	84.419.185.334	4,3	6,6
Nord-Ovest	136.489.376.429	114.535.059.110	142.120.547.578	120.895.381.015	4,1	5,6
Nord-Est	61.455.866.987	89.550.351.804	64.635.922.206	91.588.235.809	5,2	2,3
ITALIA	285.634.441.583	284.413.361.016	305.685.535.036	295.738.934.239	7,0	4,0

* Dati 2005 provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Tab. 3. Principali province esportatrici italiane - Anni 2004 e 2005*
(valori assoluti in euro e valori percentuali)

Province	Esportazioni		Var. % 2005/2004	Composizioni %	
	2005	2004		2005	2004
Milano	38.760.550.465	35.989.876.265	7,7	13,1	12,7
Torino	15.721.071.536	15.852.268.091	-0,8	5,3	5,6
Vicenza	11.119.018.199	12.011.864.996	-7,4	3,8	4,2
Bergamo	10.294.002.552	9.605.428.165	7,2	3,5	3,4
Brescia	10.080.178.682	9.724.194.226	3,7	3,4	3,4
Bologna	9.183.199.023	8.599.702.473	6,8	3,1	3,0
Modena	8.821.992.193	8.402.210.746	5,0	3,0	3,0
Varese	7.737.616.164	7.073.604.914	9,4	2,6	2,5
Verona	6.761.439.072	6.620.850.690	2,1	2,3	2,3
Reggio Emilia	6.419.801.141	5.822.937.652	10,3	2,2	2,0
Padova	6.160.851.183	6.026.660.782	2,2	2,1	2,1
Roma	5.290.876.316	5.565.062.934	-4,9	1,8	2,0
Cuneo	4.992.087.082	4.848.311.950	3,0	1,7	1,7
Siracusa	4.639.034.449	2.923.781.486	58,7	1,6	1,0
Como	4.441.367.717	4.488.185.977	-1,0	1,5	1,6
Napoli	4.213.123.715	3.982.135.325	5,8	1,4	1,4
Venezia	4.200.604.226	4.319.727.434	-2,8	1,4	1,5
Udine	4.107.343.230	3.693.366.192	11,2	1,4	1,3
Mantova	4.067.536.831	3.898.543.821	4,3	1,4	1,4
Chieti	3.722.717.928	3.465.815.598	7,4	1,3	1,2
Cagliari	3.231.381.285	2.207.164.024	46,4	1,1	0,8
Altre province	121.773.141.250	119.291.667.275	2,1	41,2	41,9
Italia	295.738.934.239	284.413.361.016	4,0	100,0	100,0

* Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Per arricchire l'analisi dell'interscambio commerciale utilizzeremo, come fatto di consueto negli ultimi anni, alcuni indicatori di internazionalizzazione, vale a dire il tasso di apertura, di copertura, di propensione all'export e all'import².

Poiché i dati a nostra disposizione sul valore aggiunto provinciale, necessari per calcolare la maggioranza degli indicatori (apertura, propensione all'export e all'import) sono aggiornati al 2004, è questo l'ultimo anno che prenderemo in considerazione per la

² *Tasso di apertura:* rapporto percentuale tra somma delle importazioni ed esportazioni e valore aggiunto
Tasso di copertura: rapporto percentuale tra esportazioni e importazioni

Propensione all'export: rapporto percentuale tra esportazioni e valore aggiunto
Propensione all'import: rapporto percentuale tra importazioni e valore aggiunto

loro analisi; diverso è il calcolo del tasso di copertura, che sarà pertanto aggiornato al 2005.

Il tasso di copertura, dopo un costante trend calante che si è manifestato a partire dall'anno 2002 e che ha interessato entrambe le aree geografiche prese in considerazione, ha evidenziato, per la provincia di Milano, una ripresa interessante nell'ultimo anno, che riflette il buon corso delle esportazioni e il ridimensionamento delle importazioni. Abbastanza negativo era stato invece il valore del 2004, quando la copertura delle esportazioni rispetto alle importazioni aveva subito una flessione del 3,5%. Non frena, invece, la propria discesa l'indice italiano, diminuito al 96,7%, che tuttavia continua a offrire un livello di copertura apprezzabile, nonostante l'aumento del deficit commerciale.

Il tasso di apertura commerciale di Milano mostra, relativamente all'anno 2004, un

elevato grado di internazionalizzazione della provincia. L'indicatore, infatti, dopo la brusca flessione del 2003, è tornato a crescere e ha toccato quota 87%, presentando, inoltre, valori assai superiori alla media nazionale (45,1%).

L'analisi dell'indice, scomposto nelle sue due componenti - propensione all'export e all'import - mostra come siano soprattutto le importazioni a guidare l'apertura internazionale milanese. Infatti, la propensione alle esportazioni continua la fase decrescente cominciata nel 2002, anche se l'ultima diminuzione rilevata è solo dello 0,6%; al contrario, la propensione all'import è aumentata di quasi tre punti percentuali (58,1%).

In conclusione, Milano, nonostante la competizione globale, si conferma provincia fortemente internazionalizzata, con una buona apertura nei confronti dei mercati esteri.

Tab. 4: Tassi di copertura e di apertura, propensione all'import e all'export per area geografica - Anni 2000-2004 (valori percentuali)

Anni	Tasso				Propensione			
	di copertura		di apertura		alle esportazioni		alle importazioni	
	Milano	Italia	Milano	Italia	Milano	Italia	Milano	Italia
2000	53,2	100,7	91,1	48,0	31,6	24,1	59,5	23,9
2001	56,0	103,5	91,1	47,1	32,7	24,0	58,4	23,2
2002	55,6	103,0	86,7	45,0	31,0	22,8	55,7	22,2
2003	53,3	100,6	84,8	43,3	29,5	21,7	55,3	21,6
2004	49,8	99,6	87,0	45,1	28,9	22,5	58,1	22,6
2005	52,1	96,7	-	-	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat e Istituto Tagliacarne

5.2 IL COMMERCIO ESTERO PER AREE GEOGRAFICHE

La provincia di Milano continua a trovare nel continente europeo il migliore partner commerciale, sia per quanto riguarda le esportazioni (più del 65% del totale nel 2005), che le importazioni (77,8%). E all'interno dell'Europa, sono i Paesi dell'Unione a 25 i maggiori destinatari degli scambi milanesi, sebbene la loro rilevanza si stia affievolendo: infatti, l'export comunitario attualmente rappresenta il 50,3% del totale provinciale contro il 51,1% del 2004; così come la quota dell'import si è ridotta dal 69,2% al 65,4%.

Nel corso del 2005, il commercio con l'Europa intera ha registrato uno sviluppo significativo, grazie soprattutto alla crescita dell'export (+8,6%), mentre l'import si è mantenuto su un livello pressoché stazionario (+0,5%).

Buono l'andamento delle esportazioni verso l'UE (+5,9%) e delle importazioni, che calano del 2,7%.

Guardando più dettagliatamente all'**export**, è aumentato abbondantemente il flusso commerciale in direzione della Francia (+16,3%) e della Spagna (+6%), mentre invariati si sono mantenuti gli scambi con la Germania; di segno negativo il Regno Unito (-1,7%). La Francia si conferma come nostro principale mercato di sbocco, con una quota sul totale dell'export pari al 12,6%, seguita dalla Germania (10,8%). Le merci che vendiamo ai francesi e ai tedeschi sono soprattutto le macchine elettriche ed elettroniche, i prodotti chimici e i siderurgici, gli apparecchi meccanici, vale a dire le voci più importanti del nostro commercio estero. Variazioni positive hanno caratterizzato altri Paesi comunitari, come l'Austria (+14%), i Paesi Bassi (+17,7%) e il Belgio, il quale fa registrare un'espansione del 50% delle esportazioni, sovvertendo i risultati sfavorevoli del 2004.

Tra gli Stati europei non comunitari, si può notare il rialzo dell'export verso la Svizzera

(+12,1%), tradizionale alleato commerciale della provincia milanese, la Russia (+30,5%), che si conferma ottimo partner, e la Turchia (+20,5%).

Osservando il resto del mondo, Milano ha accresciuto in maniera apprezzabile il commercio verso le Americhe (+14,5%); il risultato migliore è stato sicuramente ottenuto nell'area Nafta (+15,1%), in particolare negli Stati Uniti, dove l'acquisto di merci italiane è cresciuto del 13,6%, influenzando positivamente, in termini di composizione geografica, la quota delle esportazioni ivi dirette (dal 7,9% sul totale esportato del 2004 all'8,3% del 2005).

Per quanto riguarda l'America Latina, gli scambi più intensi hanno interessato il Brasile, con un aumento del 16,6%, e l'Argentina (+5,9%); mentre il Venezuela evidenzia un risultato negativo (-2,8%).

In rallentamento rispetto al 2004 appaiono, invece, i flussi verso l'Asia (+1%), cui è destinato il 15,5% delle esportazioni milanesi. La causa principale di tale decelerazione è da individuarsi nella flessione della domanda cinese (-1,4%) e di quella proveniente da Hong Kong (-0,7%).

Di diverso tenore l'export verso il Giappone (+12,8%) e la Corea del Sud (+22,%) che rappresentano due dei più importanti mercati del continente asiatico.

Per quanto riguarda i Paesi del Medio Oriente, aumentano le esportazioni verso l'Arabia Saudita (+18,7%) e gli Emirati Arabi Uniti (+5,9%), mentre l'Iran, che è il primo partner mediorientale della provincia milanese, segna una flessione del 2,8%.

Infine, presenta una contrazione la domanda proveniente dai Paesi africani (-5,1%); per quanto riguarda più nello specifico il Nord Africa, osserviamo una brusca riduzione delle esportazioni dirette in Libia (-63,2%) e in Marocco (-13,1%).

L'andamento delle **importazioni** è stato caratterizzato da un ridimensionamento dei flussi a livello europeo, mentre è cresciuta la domanda di merci e prodotti provenienti dai Paesi asiatici e dall'Africa.

Più esattamente, i dati in nostro possesso mostrano un aumento dell'import dall'Asia (+8,6%), in modo particolare dal Medio Oriente: Iran (+196,5%), Emirati Arabi Uniti (+41,1%) e Arabia Saudita (+32,8%); si tratta fondamentalmente di petrolio e suoi derivati.

Notevoli anche le importazioni dall'Estremo Oriente, soprattutto dalla Corea del Sud (+30,8%) e dalla Cina (+16,5%), mentre sono in netto calo quelle dal Giappone (-26,4%).

In rilevante aumento le merci provenienti dal continente africano (+82,6%), in particolare dai paesi settentrionali, Libia (+351%) e Algeria (+110%); i prodotti prevalentemente introdotti sono carbone, petrolio, gas naturale e altri minerali non energetici (materie prime).

Molto ridimensionato il traffico dalle Americhe (+1,3%), e al suo interno, quello

dagli Stati Uniti (+1,3%).

Come accennato in apertura, a livello comunitario si registra un calo dell'import (-2,7%), determinato in prevalenza dal crollo della Spagna (-14,7%), della Francia (-13,7%), della Gran Bretagna (-6,5%), della Germania (-1,2%). Questi ultimi quattro Paesi, insieme all'Olanda, costituiscono i migliori fornitori della provincia milanese, dai quali acquista quasi la metà delle merci importate.

In totale controtendenza si mostrano i Paesi dell'Europa Orientale entrati a far parte dell'Unione Europea - Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia - che fanno segnare aumenti dell'import a due cifre, pur ricordando che si tratta di mercati ancora poco sviluppati per volume di scambi.

Abbastanza cospicuo lo sviluppo delle importazioni dai Paesi europei extracomunitari (+21,3%), soprattutto dalla Russia (+31,4%) e dalla Svizzera (+7,5%). Evidentemente molte imprese milanesi hanno cominciato ad acquistare da quei Paesi - Cina e Europa Orientale - che offrono prezzi più concorrenziali, a scapito dei tradizionali partner europei.

Tab. 5: Interscambio commerciale per aree geo-economiche della provincia di Milano - Anno 2005* (valori in euro e valori percentuali)

PAESI	Valori assoluti Anno 2005			Anno 2005 composizione %		Var. % 2005/2004	
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Import	Export
Francia	8.036.068.251	4.896.670.336	-3.139.397.915	10,8	12,6	-13,7	16,3
Paesi Bassi	7.204.590.457	794.002.523	-6.410.587.934	9,7	2	1,8	17,7
Germania	16.632.958.904	4.184.016.160	-12.448.942.744	22,4	10,8	-1,2	0
Regno Unito	3.582.761.033	1.821.479.127	-1.761.281.906	4,8	4,7	-6,5	-1,7
Irlanda	1.784.832.621	162.458.008	-1.622.374.613	2,4	0,4	9,9	-23
Danimarca	394.194.431	207.377.190	-186.817.241	0,5	0,5	0	8,3
Grecia	164.477.304	605.976.297	441.498.993	0,2	1,6	-1,1	-12,4
Portogallo	217.746.617	322.924.393	105.177.776	0,3	0,8	-21,7	4,1
Spagna	2.289.383.132	2.304.282.496	14.899.364	3,1	5,9	-14,7	6
Belgio	3.111.045.836	1.059.389.940	-2.051.655.896	4,2	2,7	0,4	49,7
Lussemburgo	664.044.206	117.097.442	-546.946.764	0,9	0,3	20,2	21,1
Svezia	745.378.088	262.987.108	-482.390.980	1	0,7	-7,1	-0,3
Finlandia	527.469.350	181.341.785	-346.127.565	0,7	0,5	29,5	2,8
Austria	1.374.589.061	757.074.492	-617.514.569	1,8	2	-6,6	14
Malta	31.542.345	79.060.029	47.517.684	0	0,2	11,3	-40,9
Estonia	3.983.180	26.465.702	22.482.522	0	0,1	7,3	26,7
Lettonia	3.093.637	19.621.662	16.528.025	0	0,1	-69,2	-12,5
Lituania	8.315.635	29.234.599	20.918.964	0	0,1	-29,8	-37,5
Polonia	369.133.872	484.573.181	115.439.309	0,5	1,3	46,3	-1
Repubblica Ceca	549.334.107	388.178.084	-161.156.023	0,7	1	37,4	-19,6
Slovacchia	267.730.450	136.915.129	-130.815.321	0,4	0,4	56,4	31,2
Ungheria	512.811.936	386.052.521	-126.759.415	0,7	1	16,1	-5
Slovenia	167.600.912	223.607.306	56.006.394	0,2	0,6	20,4	5,9
Cipro	1.317.647	40.479.060	39.161.413	0	0,1	-42,5	-46,1
Provviste di bordo UE	0	3.157.141	3.157.141	0	0	-	-31,5
Unione Europea 25	48.644.403.012	19.494.421.711	-29.149.981.301	65,4	50,3	-2,7	5,9
Federazione Russia	3.954.262.453	856.929.700	-3.097.332.753	5,3	2,2	31,4	30,5
Svizzera	3.026.489.095	2.666.806.047	-359.683.048	4,1	6,9	7,5	12,1
Turchia	423.992.224	1.053.212.665	629.220.441	0,6	2,7	8,5	20,5
Altri paesi europei	8.152.422.351	5.811.678.420	-2.340.743.931	2,4	3,7	31,2	23,1
EUROPA	64.201.569.135	29.883.048.543	-34.318.520.592	77,8	65,8	0,5	8,6
Stati Uniti	3.008.740.478	3.230.012.957	221.272.479	4	8,3	1,3	13,6
Canada	163.306.488	402.744.022	239.437.534	0,2	1	-1,6	18,6
Messico	80.657.616	417.098.388	336.440.772	0,1	1,1	29,5	23,5
NAFTA	3.252.704.582	4.049.855.367	797.150.785	4,4	10,4	1,7	15,1
Centro-Sud America	959.935.293	910.382.179	-49.553.114	1,3	2,3	0,1	11,9
AMERICA	4.212.639.875	4.960.237.546	747.597.671	5,7	12,8	1,3	14,5
Medio Oriente	624.592.847	1.895.908.913	1.271.316.066	0,8	4,9	34	1,4
India	390.562.637	338.218.667	-52.343.970	0,5	0,9	9,8	37,3
Cina	3.158.075.265	923.302.352	-2.234.772.913	4,2	2,4	16,5	-1,4
Giappone	1.322.570.605	868.861.674	-453.708.931	1,8	2,2	-26,4	12,8
Singapore	91.179.101	199.431.418	108.252.317	0,1	0,5	-7,7	-22,4
Corea del Sud	2.647.830.205	501.196.318	-2.146.633.887	3,6	1,3	30,8	22,3
Taiwan	473.663.059	240.247.443	-233.415.616	0,6	0,6	5,7	1,2
Hong Kong	204.952.027	411.382.465	206.430.438	0,3	1,1	-24,5	-0,7
Asia Centrale	686.666.220	547.455.640	-139.210.580	0,9	1,4	25,4	28,2
Asia Orientale	8.808.149.089	3.559.739.367	-5.248.409.722	11,8	9,2	6,1	-2,4
ASIA	10.119.408.156	6.003.103.920	-4.116.304.236	13,6	15,5	8,6	1
AFRICA	2.126.240.729	1.650.814.872	-475.425.857	2,9	4,3	82,6	-5,1
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	54.591.295	639.229.933	584.638.638	0,1	1,6	3,6	29,4
MONDO	74.377.290.963	38.760.550.465	-35.616.740.498	100	100	2,9	7,7

* Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Tab. 6: Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (valori assoluti in euro e variazioni percentuali)

Paesi	Esportazioni			Paesi	Importazioni		
	2004	2005	var. %		2004	2005	var. %
1 Francia	4.211.569.889	4.896.670.336	16,3	1 Germania	16.841.836.943	16.632.958.904	-1,2
2 Germania	4.182.795.129	4.184.016.160	0,0	2 Francia	9.307.795.735	8.036.068.251	-13,7
3 Stati Uniti d'America	2.842.567.456	3.230.012.957	13,6	3 Paesi Bassi	7.074.251.341	7.204.590.457	1,8
4 Svizzera	2.379.246.182	2.666.806.047	12,1	4 Russia	3.008.958.903	3.954.262.453	31,4
5 Spagna	2.172.849.594	2.304.282.496	6,0	5 Regno Unito	3.830.669.446	3.582.761.033	-6,5
6 Regno Unito	1.852.339.090	1.821.479.127	-1,7	6 Cina	2.710.929.592	3.158.075.265	16,5
7 Belgio	707.515.135	1.059.389.940	49,7	7 Belgio	3.097.347.559	3.111.045.836	0,4
8 Turchia	874.024.984	1.053.212.665	20,5	8 Svizzera	2.815.862.651	3.026.489.095	7,5
9 Cina	936.276.545	923.302.352	-1,4	9 Stati Uniti d'America	2.971.466.454	3.008.740.478	1,3
10 Giappone	770.042.597	868.861.674	12,8	10 Corea del Sud	2.024.956.971	2.647.830.205	30,8
11 Russia	656.555.571	856.929.700	30,5	11 Spagna	2.684.117.689	2.289.383.132	-14,7
12 Paesi Bassi	674.560.304	794.002.523	17,7	12 Irlanda	1.624.029.643	1.784.832.621	9,9
13 Austria	664.232.665	757.074.492	14,0	13 Austria	1.471.071.801	1.374.589.061	-6,6
14 Grecia	691.672.558	605.976.297	-12,4	14 Giappone	1.795.788.667	1.322.570.605	-26,4
15 Australia	398.593.000	504.757.774	26,6	15 Norvegia	742.583.661	1.008.735.533	35,8
16 Corea del Sud	409.810.316	501.196.318	22,3	16 Libia	169.139.977	763.023.108	351,1
17 Polonia	489.259.512	484.573.181	-1,0	17 Svezia	802.565.692	745.378.088	-7,1
18 Romaniaa	323.634.203	442.057.439	36,6	18 Lussemburgo	552.564.175	664.044.206	20,2
19 Messico	337.742.134	417.098.388	23,5	19 Repubblica Ceca	399.921.559	549.334.107	37,4
20 Brasile	355.810.764	414.935.772	16,6	20 Finlandia	407.171.343	527.469.350	29,5
21 Hong Kong	414.084.496	411.382.465	-0,7	21 Ungheria	441.743.200	512.811.936	16,1
22 Canada	339.550.953	402.744.022	18,6	22 Taiwan	448.259.994	473.663.059	5,7
23 Iran	409.426.422	397.996.129	-2,8	23 Cile	428.874.096	450.465.328	5,0
24 Repubblica Ceca	482.976.768	388.178.084	-19,6	24 Turchia	390.935.475	423.992.224	8,5
25 Ungheria	406.392.929	386.052.521	-5,0	25 Danimarca	394.319.575	394.194.431	0,0
26 Emirati Arabi Uniti	348.431.277	368.969.499	5,9	26 India	355.628.357	390.562.637	9,8
27 India	246.327.098	338.218.667	37,3	27 Polonia	252.263.415	369.133.872	46,3
28 Israele	248.663.090	327.070.249	31,5	28 Algeria	165.936.252	349.493.372	110,6
29 Portogallo	310.128.380	322.924.393	4,1	29 Thailandia	370.382.957	325.678.700	-12,1
30 Arabia Saudita	271.583.991	322.500.515	18,7	30 Romaniaa	208.941.878	277.988.297	33,0

* Dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

5.3 L'INTERSCAMBIO PER SETTORI MERCEOLOGICI

I settori produttivi maggiormente rappresentativi dell'export milanese, cioè la chimica (21,5% del totale esportato), l'elettronica (19,6%), la meccanica (18,7%), i prodotti siderurgici (9,3%) e la filiera tessile-abbigliamento (7,3%) sono stati caratterizzati complessivamente da andamenti positivi.

L'industria chimica, che rappresenta attualmente la voce principale delle esportazioni provinciali, ha segnato un aumento dei movimenti in uscita pari al 20,1%, che costituisce la migliore performance di settore. Inoltre, il deficit commerciale del comparto, pur essendo ancora elevato, registra una diminuzione di circa 388 milioni di euro, passando da 6.343 milioni di euro a circa 5.955 milioni.

Per quanto riguarda le importazioni, hanno subito un incremento pari al 7,6%, approssimativamente in linea con quanto registrato nel 2004.

Le esportazioni di **apparecchiature elettriche ed elettroniche** sono cresciute del 7,5%, mettendo a segno un buon risultato, a cui si accompagna una compressione delle merci in entrata (+0,5%). Il saldo passivo del settore rimane pesante - ha superato i 13 miliardi di euro - ma è calato di circa 500 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Sostanzialmente stazionaria rimane l'incidenza sul totale dell'export milanese, mentre diminuisce l'incidenza delle importazioni di circa sei decimi di punto.

Le macchine e gli apparecchi meccanici confermano un incremento dei flussi esportativi pari all'1,1%, mentre gli acquisti dall'estero subiscono una diminuzione minima dello 0,1%. Il settore presenta un saldo positivo che supera il miliardo di euro e che migliora l'avanzo del 2004; tuttavia, esso appare leggermente ridimensionato, essendo la sua incidenza sull'export totale diminuita dell'1,2%.

Il comparto dei **prodotti di metallo e siderurgici** presenta una crescita delle esportazioni del 3,1% e delle importazioni del 4,4%, che non aiuta a ridurre il disavanzo commerciale che ha toccato quota 1.440 milioni di euro.

I prodotti tessili e l'abbigliamento evidenziano un buon progresso delle merci in uscita (+3%), cui segue un aumento dell'import del 3,3%. La bilancia commerciale del settore presenta un surplus di 522 milioni di euro, che migliora il precedente.

Infine, un cenno al settore dei **mezzi di trasporto**, che ha registrato un incremento delle esportazioni pari al 5,7%, che costituisce un risultato importante considerata la cattiva prestazione del 2004. All'aumento dell'export si è accompagnata una rilevante contrazione delle importazioni (-18,2%), che ha consentito di ridurre notevolmente - di quasi 1 miliardo e 900 milioni di euro - il deficit commerciale, che nondimeno rimane sui 6 miliardi di euro.

Tab. 7: Interscambio commerciale per settori merceologici nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (Valori in euro e variazioni percentuali)

Settori	Anno 2004			Anno 2005			Var. % 2004/2005	
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	701.401.573	166.845.121	-534.556.452	695.152.292	156.182.784	-538.969.508	-0,9	-6,4
Prodotti della pesca e della piscicoltura	92.550.128	4.462.901	-88.087.227	105.484.741	3.404.538	-102.080.203	14	-23,7
Minerali energetici e non energetici	4.973.126.724	174.917.012	-4.798.209.712	7.325.836.044	187.085.931	-7.138.750.113	47,3	7
Prodotti trasformati e manufatti	65.713.748.239	35.566.276.639	-30.147.471.600	65.448.966.720	38.293.927.569	-27.155.039.151	-0,4	7,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.661.740.702	1.076.829.194	-1.584.911.508	2.520.835.044	1.191.015.782	-1.329.819.262	-5,3	10,6
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	2.239.873.877	2.754.278.799	514.404.922	2.314.809.735	2.836.836.723	522.026.988	3,3	3
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	695.433.848	645.058.277	-50.375.571	737.610.667	681.659.493	-55.951.174	6,1	5,7
Legno e prodotti in legno	227.041.647	103.936.895	-123.104.752	241.581.036	107.978.204	-133.602.832	6,4	3,9
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	1.393.777.063	822.686.960	-571.090.103	1.366.449.668	885.028.786	-481.420.882	-2	7,6
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	364.840.993	217.405.257	-147.435.736	360.925.360	274.721.050	-86.204.310	-1,1	26,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	13.289.342.715	6.945.917.543	-6.343.425.172	14.297.232.486	8.341.966.656	-5.955.265.830	7,6	20,1
Articoli in gomma e materie plastiche	1.311.926.327	1.485.251.800	173.325.473	1.381.483.460	1.551.258.094	169.774.634	5,3	4,4
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	606.579.699	549.325.846	-57.253.853	605.492.595	537.548.503	-67.944.092	-0,2	-2,1
Metalli e prodotti in metallo	4.843.644.294	3.505.769.937	-1.337.874.357	5.056.278.466	3.615.491.089	-1.440.787.377	4,4	3,1
Macchine ed apparecchi meccanici	6.102.438.983	7.181.164.052	1.078.725.069	6.093.780.353	7.261.770.322	1.167.989.969	-0,1	1,1
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	20.708.053.640	7.072.934.254	-13.635.119.386	20.801.649.269	7.602.855.930	-13.198.793.339	0,5	7,5
Mezzi di trasporto	9.963.733.738	1.533.570.140	-8.430.163.598	8.153.334.324	1.620.622.209	-6.532.712.115	-18,2	5,7
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	1.305.320.713	1.672.147.685	366.826.972	1.517.504.257	1.785.174.728	267.670.471	16,3	6,8
Energia elettrica, gas e acqua	255.607.525	3.110.800	-252.496.725	318.403.726	33.036.288	-285.367.438	24,6	962
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	514.709.259	31.043.016	-483.666.243	443.608.530	43.539.930	-400.068.600	-13,8	40,3
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	11.545.992	22.812.685	11.266.693	19.219.441	24.493.269	5.273.828	66,5	7,4
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	19.490.643	20.408.091	917.448	20.619.469	18.880.156	-1.739.313	5,8	-7,5
Totale settori	72.282.180.083	35.989.876.265	-36.292.303.818	74.377.290.963	38.760.550.465	-35.616.740.498	2,9	7,7

*Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Tab. 8: Interscambio commerciale per settori merceologici nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (composizione percentuale)

Settori	Import		Export	
	2004	2005	2004	2005
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	1,0	0,9	0,5	0,4
Prodotti della pesca e della piscicoltura	0,1	0,1	0,0	0,0
Minerali energetici e non energetici	6,9	9,8	0,5	0,5
Prodotti trasformati e manufatti	90,9	88,0	98,8	98,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,7	3,4	3,0	3,1
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	3,1	3,1	7,7	7,3
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	1,0	1,0	1,8	1,8
Legno e prodotti in legno	0,3	0,3	0,3	0,3
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	1,9	1,8	2,3	2,3
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	0,5	0,5	0,6	0,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	18,4	19,2	19,3	21,5
Articoli in gomma e materie plastiche	1,8	1,9	4,1	4,0
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8	0,8	1,5	1,4
Metalli e prodotti in metallo	6,7	6,8	9,7	9,3
Macchine ed apparecchi meccanici	8,4	8,2	20,0	18,7
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	28,6	28,0	19,7	19,6
Mezzi di trasporto	13,8	11,0	4,3	4,2
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	1,8	2,0	4,6	4,6
Energia elettrica, gas e acqua	0,4	0,4	0,0	0,1
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	0,7	0,6	0,1	0,1
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	0,0	0,0	0,1	0,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale settori	100,0	100,0	100,0	100,0

*Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

L'analisi del commercio estero milanese per settori può essere approfondita attraverso l'individuazione dettagliata delle merci maggiormente esportate e importate. La graduatoria della Tab. seguente mostra i primi 30 prodotti della bilancia commerciale provinciale: si tratta delle voci più significative, che per valori rappresentano il 78,3% delle esportazioni e l'83,3% delle importazioni.

Per quanto riguarda l'export, nelle prime dieci posizioni ritroviamo i beni tipici della produzione industriale milanese: chimica e farmaceutica, meccanica, siderurgia, materie plastiche, abbigliamento, elettronica. Tale sottogruppo riunisce il 45% dei flussi in uscita dalla provincia e ha registrato nell'ultimo anno uno sviluppo pari all'8,6%.

Più precisamente, al primo posto troviamo i prodotti farmaceutici, con oltre 4 miliardi di euro e una variazione percentuale positiva pari al 40,2%. Seguono, al secondo e terzo posto, i prodotti dell'industria meccanica, vale a dire le macchine per impieghi speciali e generali, che registrano rispettivamente una contrazione del 2,8% e un incremento del 2% rispetto al 2004. I prodotti chimici di base e l'abbigliamento hanno aumentato le vendite estere dell'8,1% e del 10,8%; negativi gli andamenti della componentistica elettronica, che cala del 12%.

Il secondo sottoinsieme vede raggruppati svariati prodotti ad elevato contenuto tecnologico – radiodiffusione e telefonia, informatica, strumenti di precisione e controllo – che, insieme ai mobili e alle macchine utensili, costituiscono il 20% dei beni esportati e fanno osservare una buona performance complessiva (+10,8%).

Nello specifico, tutti i prodotti hanno registrato delle variazioni positive, con gli incrementi maggiori per gli apparecchi trasmettenti per radiodiffusione e televisione (+54,4%), i motori elettrici (+17,5%), le macchine utensili (+16,1%), gli strumenti di misurazione (+9,2%). L'unico dato negativo riguarda le macchine per ufficio e i sistemi informatici che hanno subito una flessione del 7,4%.

Infine, la nostra classifica vede negli ultimi dieci posti i prodotti del manifatturiero

tradizionale: tessuti, autoveicoli, gioielleria, alimentari. Questo gruppo rappresenta il 12,8% del totale export e ha avuto un andamento nel complesso positivo, con una crescita del 2,2%.

Nel dettaglio, possiamo notare come il commercio di autoveicoli continui a essere caratterizzato da un brusco decremento (-18,5%), come già rilevato nel 2004, mentre sono positive le esportazioni dei componenti per autoveicoli (+5,9%). I prodotti alimentari e i gioielli sono i manufatti che, invece, hanno mostrato, nel gruppo di coda, i risultati migliori (+13,5% e +11,4%).

Per quanto riguarda le importazioni, il primo prodotto acquistato è il petrolio, con oltre 7 miliardi di euro e un aumento della domanda pari quasi al 50%, determinata dai sostenuti consumi energetici.

Segue l'import degli autoveicoli, che però è molto rallentato rispetto al 2004 (-22,3%), pur continuando a costituire una voce importante, che incide per il 10,4% sul totale dei volumi in entrata.

Nelle prime dieci posizioni della nostra graduatoria si collocano alcuni prodotti caratterizzati da un più elevato contenuto tecnologico, che presentano nel complesso una contrazione, a volte minima, altre volte più consistente, dei flussi in ingresso: le macchine per ufficio e i sistemi informatici (-0,2%), gli apparecchi riceventi per radiodiffusione (-5,2%), i componenti elettronici (-8,9%). Diverso è, invece, l'andamento degli apparecchi trasmettenti per radiodiffusione, i cui acquisti sono aumentati del 10,1%, così come in crescita sono le importazioni dei prodotti farmaceutici (+17,1%) e chimici di base e non (+1,2% e +1,4%).

Scorrendo verso il basso l'elenco delle merci più importate, notiamo l'aumento degli acquisti di apparecchi medicali (+8,2%) e di prodotti siderurgici (+8,2%), mentre cala la richiesta di strumenti di precisione (-4,4%). Infine, registriamo nella parte finale la diminuzione delle importazioni dei prodotti agricoli (-3,5%); al contrario, cresce l'acquisto all'estero di carni e prodotti a base di carni e di altri prodotti alimentari (rispettivamente +2,8% e +3,8%).

Tab. 9: Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (valori in euro e variazioni percentuali)

Settori di attività economica	Export			Settori di attività economica	Import		
	2005	2004	Var. % 05/04		2005	2004	Var. % 05/04
1 Prodotti farmaceutici	4.063.320.401	2.898.222.975	40,2	1 Petrolio greggio e gas naturale	7.219.238.308	4.833.667.390	49,4
2 Altre macchine per impieghi speciali	2.386.329.930	2.454.272.500	-2,8	2 Autoveicoli	6.443.255.056	8.289.629.023	-22,3
3 Altre macchine di impiego generale	1.984.657.508	1.945.833.287	2,0	3 Prodotti farmaceutici	5.971.317.571	5.098.836.875	17,1
4 Prodotti chimici di base	1.966.179.613	1.818.261.003	8,1	4 Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	5.616.563.833	5.630.062.400	-0,2
5 Macchine produzione energia meccanica	1.413.945.785	1.424.637.371	-0,8	5 Prodotti chimici di base	4.694.700.265	4.639.962.218	1,2
6 Articoli di abbigliamento	1.379.882.469	1.245.380.823	10,8	6 Apparecchi trasmettenti per radiodiffusione, televisione e telefonia	3.654.258.213	3.318.097.472	10,1
7 Altri prodotti di metallo	1.219.623.757	1.149.679.203	6,1	7 Apparecchi riceventi per radiodiffusione e televisione	2.582.093.476	2.723.602.459	-5,2
8 Articoli di materie plastiche	1.146.245.678	1.099.868.939	4,2	8 Valvole e tubi elettronici	1.969.818.962	2.162.902.940	-8,9
9 Valvole e tubi elettronici	1.025.314.646	1.165.010.019	-12,0	9 Altri prodotti chimici	1.930.687.198	1.904.576.831	1,4
10 Saponi e detersivi	1.010.692.028	996.391.209	1,4	10 Metalli di base non ferrosi	1.794.079.210	1.663.678.913	7,8
11 Apparecchi trasmettenti per radiodiffusione, televisione e telefonia	961.204.063	622.404.820	54,4	11 Altre macchine di impiego generale	1.778.225.214	1.820.844.708	-2,3
12 Mobili	943.232.503	890.055.956	6,0	12 Prodotti della siderurgia	1.630.829.264	1.507.515.614	8,2
13 Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	932.507.908	1.007.076.320	-7,4	13 Apparecchi medicali e chirurgici	1.613.025.751	1.491.239.458	8,2
14 Apparecchiature distribuzione controllo elettricità	813.435.149	758.813.361	7,2	14 Macchine e apparecchi per la produzione di energia meccanica	1.514.254.663	1.545.706.502	-2,0
15 Strumenti di misurazione e controllo	764.705.190	700.431.554	9,2	15 Articoli di abbigliamento	1.263.517.799	1.203.558.015	5,0
16 Macchine utensili	758.609.469	653.176.136	16,1	16 Altre macchine per impieghi speciali	1.255.846.025	1.216.215.345	3,3
17 Apparecchi riceventi radiodiffusione e televisione	755.080.268	680.056.755	11,0	17 Strumenti di misurazione e controllo	1.253.205.137	1.311.098.666	-4,4
18 Altri prodotti chimici	633.166.525	599.659.295	5,6	18 Apparecchiature distribuzione e controllo elettricità	1.145.501.468	1.111.824.247	3,0
19 Motori, generatori e trasformatori elettrici	616.424.491	524.492.089	17,5	19 Saponi e detersivi	1.000.148.253	951.799.639	5,1
20 Apparecchi per uso domestico	613.990.847	594.181.930	3,3	20 Articoli di materie plastiche	985.223.082	936.670.042	5,2
21 Metalli di base non ferrosi	611.780.892	558.921.213	9,5	21 Motori, generatori e trasformatori elettrici	850.655.660	772.853.602	10,1
22 Tessuti	590.687.248	593.567.715	-0,5	22 Macchine utensili	777.169.188	759.795.133	2,3
23 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	574.283.207	542.348.638	5,9	23 Parti ed accessori per autoveicoli	749.654.406	747.987.663	0,2
24 Gioielli e articoli di oreficeria	483.760.597	434.070.293	11,4	24 Pasta da carta, carta e cartone	731.474.378	803.449.380	-9,0
25 Autoveicoli	482.755.417	592.283.728	-18,5	25 Orologi	648.238.864	628.138.725	3,2
26 Altri prodotti alimentari	477.551.093	420.681.663	13,5	26 Apparecchi per uso domestico	634.975.507	605.634.462	4,8
27 Pitture, vernici e smalti	452.565.030	413.322.784	9,5	27 Apparecchi elettrici n.c.a.	600.225.766	603.505.494	-0,5
28 Tubi	446.710.825	483.104.249	-7,5	28 Prodotti dell'agricoltura	598.466.058	619.970.921	-3,5
29 Articoli di coltelleria	430.892.157	425.564.549	1,3	29 Carni e prodotti a base di carne	560.723.228	545.610.147	2,8
30 Articoli di gomma	405.012.416	385.382.861	5,1	30 Altri prodotti alimentari	522.438.752	503.374.354	3,8

*Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

5.4 IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT

Per analizzare la componente high-tech delle importazioni ed esportazioni milanesi utilizzeremo, come di consueto, la tassonomia di Pavitt, che raggruppa le attività manifatturiere in base al grado di intensità tecnologica, distinguendo tra settori tradizionali, ad economia di scala, dei fornitori specializzati e basati sulla scienza. I settori ad alta tecnologia, dopo tre anni di performance negative, manifestano un'espansione notevole dell'export (+20,8%), che supera di molto il dato

medio dell'intero comparto manifatturiero. Allo sviluppo delle esportazioni fa da riflesso un ridimensionamento delle importazioni, che tuttavia continuano ad aumentare (+4,8%), mentre a livello complessivo sono in diminuzione (-0,4%).

La bilancia commerciale presenta, in valori assoluti, un saldo negativo di circa 12 miliardi e 600 milioni di euro, che comunque risulta ridotto rispetto al 2004, quando superava i 13 miliardi.

Tab. 10: Interscambio per settori merceologici secondo la tassonomia di Pavitt nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005
(valori assoluti in euro e variazioni percentuali)

Settori	Anno 2004			Anno 2005			variazioni % 2005/2004	
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export
Tradizionali	8.006.624.584	7.972.832.638	-33.791.946	8.287.265.391	8.349.587.923	62.322.532	3,5	4,7
Economia di Scala	26.928.084.998	11.249.246.081	-15.678.838.917	25.296.836.927	11.720.967.608	-13.575.869.319	-6,1	4,2
Specializzati	10.169.828.542	8.959.882.498	-1.209.946.044	10.256.864.506	9.303.424.191	-953.440.315	0,9	3,8
Basati sulla Scienza	20.609.210.115	7.384.315.422	-13.224.894.693	21.607.999.896	8.919.947.847	-12.688.052.049	4,8	20,8
Totale Manifatturiero	65.713.748.239	35.566.276.639	-30.147.471.600	65.448.966.720	38.293.927.569	-27.155.039.151	-0,4	7,7

Fonte: Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Analizzando più nel dettaglio la composizione dei settori basati sulla scienza, possiamo riscontrare come il grande merito della crescita descritta sia attribuibile al commercio degli apparecchi trasmettenti per le telecomunicazioni, i cui flussi esportativi sono cresciuti del 54,4%, dei prodotti farmaceutici, in grossa espansione (+40,4%), degli apparecchi riceventi per radiodiffusione, televisione e telefonia (+11%), degli strumenti di misura e controllo (+9,2%) e infine degli aeromobili e dei veicoli spaziali, che, pur trattandosi di una quota minima delle esportazioni milanesi, esibiscono un aumento dell'export superiore al 55%.

Di tenore negativo l'export degli altri sub settori high-tech: la componentistica elettronica (-12%) e le macchine per ufficio e i sistemi informatici (-7,4%).

Quella dell'high-tech costituisce la prestazione migliore all'interno dell'industria manifatturiera, laddove, in verità, tutte e quattro le categorie considerate riportano un esito positivo. Più nello specifico, sono in crescita le esportazioni dei fornitori specializzati (+3,8%) - apparecchi medicali e chirurgici (+9,6%) e apparecchiature per il controllo dell'elettricità (+7,2%), in particolare - di quelli ad economia di scala (+4,2%) - unico gruppo a registrare un calo considerevole anche delle importazioni

(-6,1%) - e infine dei tradizionali (+4,7%). Tra i settori ad economia di scala segnaliamo, considerato il valore esportato, il dato dei prodotti chimici (+8,1%), della plastica e gomma (+4,4%), dei prodotti metallurgici (+3,7%); invece, passando ai tradizionali, l'export dei mobili (+6,8%), del tessile (+3%), dei prodotti siderurgici (+2%).

Per quanto riguarda le importazioni, la divisione high-tech manifesta un rialzo dei flussi pari al 4,8%, influenzato soprattutto dalle importazioni dei sub settori più importanti: farmaceutica (+17%) e telecomunicazioni (+10%). In calo, invece, l'import dei componenti elettronici (-8,9%) e degli strumenti di precisione (-4,4%).

Tab. 11: Interscambio per sub-settori merceologici secondo la tassonomia di Pavitt nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005
(valori assoluti in euro e variazioni percentuali)

Settori	Valori assoluti 2005*			Variazioni % 2005/2004	
	Import	Export	Saldo	Import	Export
Carni e prodotti a base di carne	560.723.228	121.302.421	-439420807	2,8	-5
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	316.548.635	2.935.179	-313613456	16,9	-2,4
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	124.708.506	22.976.451	-101732055	7,9	4,4
Oli e grassi vegetali e animali	214.482.060	196.440.713	-18041347	-26,4	18,1
Prodotti lattiero-caseari e gelati	244.075.015	109.883.690	-134191325	-18,7	5
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	170.379.477	29.474.868	-140904609	2,9	57,8
Alimenti per animali	55.256.062	15.786.935	-39469127	-13,3	4,9
Altri prodotti alimentari	522.438.752	477.551.093	-44887659	3,8	13,5
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	2.314.809.735	2.836.836.723	522026988	3,3	3
Cuoio e prodotti di cuoio, pelle e similari	737.610.667	681.659.493	-55951174	6,1	5,7
Legno e prodotti di legno	241.581.036	107.978.204	-133602832	6,4	3,9
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia;prodotti ceramici refrattari	113.708.160	58.208.522	-55499638	11,7	-4
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	3.228.586	27.720.518	24491932	-30,1	-10
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.146.861.748	1.875.496.685	728634937	-2,3	2,6
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	3.349.467	161.700	-3187767	45,3	0,2
Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1.517.504.257	1.785.174.728	267670471	16,3	6,8
Totale Settori Tradizionali	8.287.265.391	8.349.587.923	62322532	3,5	4,7
Bevande	287.811.177	214.604.859	-73.206.318	6,7	8,1
Tabacco e prodotti a base di tabacco	24.412.132	59.573	-24.352.559	-82	-81,9
Pasta da carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e stampa	1.366.449.668	885.028.786	-481.420.882	-2	7,6
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	360.925.360	274.721.050	-86.204.310	-1,1	26,4
Prodotti chimici di base	4.694.700.265	1.966.179.613	-2.728.520.652	1,2	8,1
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	337.461.376	452.565.030	115.103.654	3,5	9,5
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	1.000.148.253	1.010.692.028	10.543.775	5,1	1,4
Altri prodotti chimici	1.930.687.198	633.166.525	-1.297.520.673	1,4	5,6
Fibre sintetiche e artificiali	204.755.621	132.937.843	-71.817.778	-3,2	7,2
Articoli di gomma e materie plastiche	1.381.483.460	1.551.258.094	169.774.634	5,3	4,4
Vetro e prodotti in vetro	290.134.174	242.160.905	-47.973.269	-6,5	-8,8
Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	1.921.278	619.937	-1.301.341	45,6	-9,6
Cemento, calce e gesso	10.727.410	1.335.067	-9.392.343	-6,1	37,9
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	19.354.277	48.355.409	29.001.132	8,1	10,5
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	4.373.953	11.513.727	7.139.774	-17,3	-5,8
Altri prodotti in minerali non metalliferi	162.044.757	147.634.418	-14.410.339	5,2	9,6
Prodotti della metallurgia	3.909.416.718	1.739.994.404	-2.169.422.314	6,5	3,7
Armi, sistemi d'arma e munizioni	5.570.079	5.915.581	345.502	-18,8	-52,5
Apparecchi per uso domestico	634.975.507	613.990.847	-20.984.660	4,8	3,3

Settori	Valori assoluti 2005*			Variazioni % 2005/2004	
	Import	Export	Saldo	Import	Export
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	282.320.168	318.887.433	36.567.265	5,5	-0,8
Orologi	648.238.864	188.200.982	-460.037.882	3,2	-3,5
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.214.466.233	1.069.665.244	-6.144.800.989	-20,4	-6,9
Navi e imbarcazioni	50.806.753	51.388.609	581.856	5,4	46,8
Cicli e motocicli	473.652.246	160.091.644	-313.560.602	-24,7	22
Totale Settori Economia di Scala	25.296.836.927	11.720.967.608	-13.575.869.319	-6,1	4,2
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	1.514.254.663	1.413.945.785	-100.308.878	-2	-0,8
Altre macchine di impiego generale	1.778.225.214	1.984.657.508	206.432.294	-2,3	2
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	127.739.677	98.321.202	-29.418.475	-13,3	1,8
Macchine utensili	777.169.188	758.609.469	-18.559.719	2,3	16,1
Altre macchine per impieghi speciali	1.255.846.025	2.386.329.930	1.130.483.905	3,3	-2,8
Motori, generatori e trasformatori elettrici	850.655.660	616.424.491	-234.231.169	10,1	17,5
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	1.145.501.468	813.435.149	-332.066.319	3	7,2
Fili e cavi isolati	168.136.070	308.070.978	139.934.908	-27,1	34,8
Pile e accumulatori elettrici	138.548.677	47.159.359	-91.389.318	-11,7	-13,8
Apparecchi elettrici n.c.a.	600.225.766	374.042.073	-226.183.693	-0,5	2,9
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	1.613.025.751	400.047.464	-1.212.978.287	8,2	9,6
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	279.057.224	97.775.926	-181.281.298	-6,8	12,7
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferroviario	8.479.123	4.604.857	-3.874.266	-36,8	22,2
Totale Specializzati	10.256.864.506	9.303.424.191	-953.440.315	0,9	3,8
Fitofarmaci ed altri prodotti chimici per l'agricoltura	158.162.202	83.105.216	-75.056.986	0,9	-13,5
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	5.971.317.571	4.063.320.401	-1.907.997.170	17,1	40,2
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	5.616.563.833	932.507.908	-4.684.055.925	-0,2	-7,4
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	1.969.818.962	1.025.314.646	-944.504.316	-8,9	-12
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia	3.654.258.213	961.204.063	-2.693.054.150	10,1	54,4
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	2.582.093.476	755.080.268	-1.827.013.208	-5,2	11
Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	1.253.205.137	764.705.190	-488.499.947	-4,4	9,2
Aeromobili e veicoli spaziali	402.580.502	334.710.155	-67.870.347	93,6	55,7
Totale Settori Basati sulla Scienza	21.607.999.896	8.919.947.847	-12.688.052.049	4,8	20,8
Totale manifatturiero	65.448.966.720	38.293.927.569	-27.155.039.151	-0,4	7,7

* Dati provvisori

Fonte: Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

L'esportazione dei prodotti ad elevato contenuto tecnologico è considerato come un parametro significativo per misurare la capacità competitiva di un territorio: la provincia di Milano, che negli ultimi anni aveva mostrato una crisi della capacità di esportare tecnologia, considerato il prevalere dei settori tradizionali e ad

economia di scala, contraddistinti da un minore livello di intensità tecnologica, nel 2005 vede ricomporsi la propria struttura esportativa, con un aumento dell'incidenza del comparto basato sulla scienza – dal 20,8% al 23,3% – rispetto al totale manifatturiero esportato, come meglio chiarisce la tabella seguente:

Tab. 12: Interscambio per settori merceologici secondo la tassonomia di Pavitt nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (valori percentuali)

Settori	Incidenza % sul totale manifatturiero			
	Anno 2004		Anno 2005	
	Import	Export	Import	Export
Tradizionali	12,2	22,4	12,7	21,8
Economia di Scala	41,0	31,6	38,7	30,6
Specializzati	15,5	25,2	15,7	24,3
Basati sulla Scienza	31,4	20,8	33,0	23,3
Totale Manifatturiero	100,0	100,0	100,0	100,0

* Dati provvisori

Fonte: Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

All'interno del settore ad elevata tecnologia, le componenti più importanti sono costituite dai prodotti farmaceutici (45,6% del totale high-tech esportato), dall'elettronica (11,5%), dagli apparecchi per le telecomunicazioni (10,8%) e dall'informatica (10,5%).

Nel complesso, il raggruppamento prevalente rimane quello dell'economia di scala, se pure rimpicciolitosi, che rappresenta il 30,6% delle merci esportate; seguono gli specializzati con una quota del 24,3%.

Nel confronto tra la provincia di Milano e l'Italia, possiamo osservare come l'export manifatturiero ambrosiano incida per il 13,4% sul totale nazionale e consegua un aumento, rispetto al 2004, di 4 decimi di punto. In questa cornice, constatiamo un progresso della quota delle esportazioni high-tech provinciali sul nazionale di quasi 4 punti percentuali, che passa dal 29,5% al 33,4% e inverte il trend al ribasso che aveva contraddistinto gli ultimi anni.

I settori ad economia di scala presentano

una situazione di totale stabilità, sempre relativamente alla loro incidenza percentuale sul totale delle esportazioni italiane, come pure abbastanza statici sembrano i rimanenti due gruppi, che segnalano variazioni positive e negative non superiori ai 5 decimi di punto.

In generale, possiamo notare, scorrendo le quattro categorie Pavitt, a partire da quelle a minore intensità tecnologica, che sia la quota di export che di import della provincia di Milano sul totale nazionale salgono man mano che si accresce l'intensità tecnologica, passando dal 9,5% dell'import e dal 10% dell'export dei settori tradizionali al 29,5% e 33,4% rispettivamente dei settori basati sulla scienza.

In particolare, evidenziamo - nel settore high-tech - il segmento delle macchine per ufficio e sistemi informatici, che genera il 45,8% delle esportazioni italiane, degli apparecchi riceventi e trasmettenti per radiodiffusione (52,5% e 35,2%), dei prodotti farmaceutici (36,5%), dei componenti elettronici (34,2%).

Tab. 13: Interscambio per settori merceologici secondo la tassonomia di Pavitt nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005* (valori percentuali)

Settori	Composizione %				Incidenza % Milano/Italia			
	Import		Export		Import		Export	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Carni e prodotti a base di carne	0,8	0,9	0,4	0,3	12,3	12,2	7,7	7,3
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	0,4	0,5	0	0	11,3	12,3	1,1	1
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	0,2	0,2	0,1	0,1	9,4	10,6	1,1	1,2
Oli e grassi vegetali e animali	0,4	0,3	0,5	0,5	11,2	8,4	13,6	13,9
Prodotti lattiero-caseari e gelati	0,5	0,4	0,3	0,3	10,4	8,7	7,4	7,6
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	0,3	0,3	0,1	0,1	35,4	36,5	2,7	4,2
Alimenti per animali	0,1	0,1	0	0	12,7	10,2	7,4	8,1
Altri prodotti alimentari	0,8	0,8	1,2	1,2	21,3	23,2	9,8	10,8
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	3,4	3,5	7,7	7,4	15,4	15,3	10,5	10,9
Cuoio e prodotti di cuoio, pelle e similari	1,1	1,1	1,8	1,8	11,3	11,4	5,1	5,5
Legno e prodotti di legno	0,3	0,4	0,3	0,3	6,5	6,9	7,5	8,1
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	0,2	0,2	0,2	0,2	17,8	18	7,6	7,9
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	0	0	0,1	0,1	4,4	3,1	0,9	0,8
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,8	1,8	5,1	4,9	26	24	14,8	14,6
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	0	0	0	0	11,4	13,4	0,7	0,7
Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	2	2,3	4,7	4,7	28	29,8	11	12
Totale Settori Tradizionali	12,2	12,7	22,4	21,8	15,7	15,7	9,5	10
Bevande	0,4	0,4	0,6	0,6	22,5	23,1	5	5,3
Tabacco e prodotti a base di tabacco	0,2	0	0	0	8,9	1,4	2	0,3
Pasta da carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e stampa	2,1	2,1	2,3	2,3	21,9	20,9	13,3	13,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	0,6	0,6	0,6	0,7	7,7	6,5	3,5	2,8
Prodotti chimici di base	7,1	7,2	5,1	5,1	25,9	24,5	19,7	19,9
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	0,5	0,5	1,2	1,2	38,7	38,3	32	33,1
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	1,4	1,5	2,8	2,6	49,1	50,1	32,8	31,6
Altri prodotti chimici	2,9	2,9	1,7	1,7	41,8	42,8	21,8	20,7
Fibre sintetiche e artificiali	0,3	0,3	0,3	0,3	14,4	15,4	11,8	12,3
Articoli di gomma e materie plastiche	2	2,1	4,2	4,1	21,8	22	13,9	14,1
Vetro e prodotti in vetro	0,5	0,4	0,7	0,6	22,6	22	13,1	12,6
Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	0	0	0	0	6,3	7,3	2,4	2,1
Cemento, calce e gesso	0	0	0	0	4,5	3,8	0,9	1
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	0	0	0,1	0,1	16,9	18,6	12,8	14,9
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	0	0	0	0	5,3	3,6	0,8	0,8
Altri prodotti in minerali non metalliferi	0,2	0,2	0,4	0,4	30,4	30,4	19	19,7
Prodotti della metallurgia	5,6	6	4,7	4,5	14,6	14,6	11,2	10,2
Armi, sistemi d'arma e munizioni	0	0	0	0	2,5	2,6	2	1
Apparecchi per uso domestico	0,9	1	1,7	1,6	35,4	33,4	8,3	8,9
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	0,4	0,4	0,9	0,8	37,5	35,8	22,6	22,3
Orologi	1	1	0,5	0,5	67,7	66,1	33,3	32,5
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13,8	11	3,2	2,8	26,5	20,7	5	4,6
Navi e imbarcazioni	0,1	0,1	0,1	0,1	3,5	4,2	1,1	1,7

Settori	Composizione %				Incidenza % Milano/Italia			
	Import		Export		Import		Export	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Cicli e motocicli	1	0,7	0,4	0,4	41,2	29,8	6,4	7,8
Totale Settori Economia di Scala	41	38,7	31,6	30,6	23,4	21,1	11	10,7
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	2,4	2,3	4	3,7	24,8	23,1	11	10,9
Altre macchine di impiego generale	2,8	2,7	5,5	5,2	33,7	35,5	14,7	14,4
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	0,2	0,2	0,3	0,3	22,1	21,8	3,6	3,4
Macchine utensili	1,2	1,2	1,8	2	37,2	36	12	13,5
Altre macchine per impieghi speciali	1,9	1,9	6,9	6,2	25,1	25,2	15,6	14,6
Motori, generatori e trasformatori elettrici	1,2	1,3	1,5	1,6	39,2	38,4	20,2	20,4
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	1,7	1,8	2,1	2,1	47,7	48,3	28,7	29,4
Fili e cavi isolati	0,4	0,3	0,6	0,8	31,6	23,3	17,5	21,5
Pile e accumulatori elettrici	0,2	0,2	0,2	0,1	38,3	34	14,4	12,4
Apparecchi elettrici n.c.a.	0,9	0,9	1	1	37	36	21,6	20,9
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	2,3	2,5	1	1	49,5	47,9	20,7	20,8
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	0,5	0,4	0,2	0,3	29,4	27,5	4,6	4,7
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferroviario	0	0	0	0	3,8	2,6	0,7	1
Totale Specializzati	15,5	15,7	25,2	24,3	33,2	32,7	14,2	14,2
Fitofarmaci ed altri prodotti chimici per l'agricoltura	0,2	0,2	0,3	0,2	33,8	33,8	21,9	20,8
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	7,8	9,1	8,1	10,6	44,3	48	30	36,5
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	8,6	8,6	2,8	2,4	72,5	71,6	48,8	45,8
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	3,3	3	3,3	2,7	63,4	59,9	34,6	34,2
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia	5	5,6	1,7	2,5	55,5	64	26,7	35,2
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	4,1	3,9	1,9	2	61,2	58,5	48,8	52,5
Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	2	1,9	2	2	42,9	40,4	28,7	28,9
Aeromobili e veicoli spaziali	0,3	0,6	0,6	0,9	7,3	13,6	6,5	10
Totale Settori Basati sulla Scienza	31,4	33	20,8	23,3	52,2	53,7	29,5	33,4
Totale manifatturiero	100	100	100	100	27,9	26,8	13	13,4

* Dati provvisori

Fonte: Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

5.5 L'INTERSCAMBIO DEI SERVIZI

L'interscambio dei servizi ha registrato, nel 2005, un deficit di 45 milioni di euro. Ciononostante, le esportazioni, rispetto all'anno precedente, hanno avuto un incremento pari al 33,2%, a cui si è accompagnato, però, un altrettanto considerevole aumento delle importazioni (+21,8%).

Il buon andamento dell'export è dovuto soprattutto ai sorprendenti risultati del settore dei servizi finanziari (+599,6%) e delle comunicazioni (+28,6%), i quali fanno riportare rispettivamente un surplus di 438 milioni e di 148 milioni di euro. Inoltre, i servizi finanziari hanno incrementato assai cospicuamente la loro incidenza sul totale dei servizi esportati, rappresentandone attualmente il 18%.

Molto positivo è stato il segmento degli altri servizi alle imprese, che comprende le attività di marketing, pubblicità, consulenza e così via, che hanno accresciuto i flussi esportativi del 20,2%; il settore, in valori assoluti, ha esportato per 9 miliardi e 400 milioni di euro, concentrando più del 50% dell'export terziario milanese.

I viaggi all'estero, che costituiscono il terzo settore delle esportazioni della provincia, hanno colto una variazione positiva minima rispetto al 2004 (+0,8%). In flessione si

presentano, invece, le costruzioni (-13,4%), che vedono, inoltre, ridotta la loro incidenza sul totale export, che passa dal 6,7% al 4,3%; peggiore la performance delle royalties e licenze (-25,4%).

L'aumento delle importazioni è stato determinato, anche in questo caso, prevalentemente dai servizi finanziari, che hanno registrato un rialzo superiore al 300%, mentre gli altri due settori più significativi dell'import milanese, vale a dire gli altri servizi alle imprese e i viaggi all'estero, hanno visto aumentare in maniera più contenuta i flussi importativi (rispettivamente +16,2% e +2%).

Tali settori hanno visto anche una modifica della loro incidenza sul totale dei servizi importati: è infatti diminuita la quota degli altri servizi alle imprese (dal 49,8% al 47,5%) e quella dei viaggi all'estero (di quasi 3 punti), a vantaggio dei servizi finanziari, che triplicano la loro rilevanza (dal 4,5% al 15,5%).

Tutti gli altri settori presentano un aumento delle importazioni, che va dal 5,5% delle royalties e licenze al 33,7% dei servizi informatici, mentre in flessione si presenta l'import delle costruzioni (-32%) e dei servizi personali (-21%).

Tab. 14: Interscambio dei servizi nella provincia di Milano – Anni 2004 e 2005*
(valori assoluti e valori percentuali)

Settori	Valori assoluti (migliaia di euro)			Composizione %				Variazioni %	
	Export	Import	Saldo	Export		Import		2005/2004	
	Anno 2005			2005	2004	2005	2004	Export	Import
Assicurazioni	423.097	534.909	-111.812	2,4	2,4	3	3,2	28,6	13,4
Comunicazioni	1.021.701	873.419	148.282	5,7	6,2	4,8	5,5	21,8	6,8
Costruzioni	778.355	806.611	-28.256	4,3	6,7	4,5	8	-13,4	-32
Royalties e licenze	209.568	744.691	-535.123	1,2	2,1	4,1	4,8	-25,4	5,5
Servizi finanziari	3.237.438	2.798.552	438.886	18	3,4	15,5	4,5	599,6	322,9
Servizi informatici	239.151	691.951	-452.800	1,3	1,6	3,8	3,5	7,8	33,7
Servizi per il governo	26.196	6.352	19.844	0,1	0,1	0	0	41,6	-13,9
Servizi personali	140.454	403.662	-263.208	0,8	1	2,2	3,5	2,9	-21
Viaggi all'estero	2.521.909	2.609.954	-88.045	14	18,5	14,5	17,3	0,8	2
Altri servizi alle imprese	9.400.501	8.573.517	826.984	52,2	57,9	47,5	49,8	20,2	16,2
Totale	17.998.370	18.043.618	-45.248	100	100	100	100	33,2	21,8

* Dati provvisori

Fonte: Elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati UIC

